



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

Per rimettere usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirri.
Abbonamento sostenitore L. 2000

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

La presidenza dell'ECA

«Italia mia, benché 'l parlar sia indarno...», io pure lo dirò!

La rottura tra i socialisti ed i democristiani di Cava, determinata dal nuovo rapporto di forza seguito alla riunificazione socialista, è protratta per lunghi mesi a cagione dei puntigli, dei risentimenti, dei prestiti personali da mantenere, continua a ripercuotersi negativamente su tutta la vita amministrativa di Cava, creando situazioni rincresciose ed inconcepibili tra gente civile, soprattutto a muoversi i fili ad un determinare certe prese di posizione e certe drasticità di interdimenti sono persone che dovrebbero avere per gli altri anche una reciproca considerazione personale.

Da allora infatti non soltanto la amministrazione comunale ha dovuto mettersi su di un binario di stretto disibrido delle pratiche quotidiane, mentre vi erano e vi sono pendenti grossi ed spinosi problemi, ma anche ha fatto e fa risentire la sua sofferenza su tutti gli altri. Enti locali che da essa in un modo od in un altro dipendono, come quello Comunale di Assistenza sul quale la crisi si ripercuote ancor più deleteria, perché rende impossibile la sistemazione di delicate e vecchie questioni con rilevante danno patrimoniale, e rende finanche impossibile l'opera serena e profica di assistenza per la quale una massa rilevante di postulanti reclama con pressioni che a volte assumono carattere addirittura preoccupante, perfino la compiacenza di certuni.

Nonostante avessimo ripetutamente segnalato che la nomina del Consigliere dell'ECA venuto a mancare con le dimissioni del vecchio Presidente fosse un atto imprescindibile ed impellente a cui il Consiglio Comunale avrebbe dovuto provvedere con convocazione straordinaria ed immediata, e nonostante lo stesso Comitato direttivo dell'ECA ne avesse informato la Prefettura ed il superiore Ministero, e questi avessero sollecitato gli Organi Comunali a provvedere, a fuggiti la nomina del nuovo Consigliere è ancora di là da venire, perché l'argomento è stato incluso in tutti gli ordini del giorno delle riunioni consiliari, ma non è stato mai discusso, perché mai i socialisti ed i democristiani son riusciti a trovare una soluzione alla loro crisi di potere. E così la legge c'è ma manca la buona volontà di applicarla o di farla applicare!

Dalla auspicata e necessaria riappacificazione dei due partiti della coalizione amministrativa di Cava, dipende non soltanto la nomina del nono componente del Comitato dell'ECA, ma la stessa continuità della amministrazione di questo Ente, la validità della attuale formula di rettifica, e conseguentemente la attività degli amministratori, giacché i democristiani, i quali male videro la soluzione data alla carica della Presidenza in discorso con la prerogativa da essi riservata all'inizio il dovevano mandato, ma resa necessaria dalla situazione che rendeva problematico perfino il pa-

gamento degli stipendi agli impiegati, non solo non hanno voluto mai riconoscerla e collaborare secondo gli obblighi di legge e di una democrazia e cordiale solidarietà cittadina in un campo in cui la politica dovrebbe essere del tutto estranea, ma rendono perfino con la loro astensione dalla attività quotidiana, impossibile il continuare.

Al punto in cui sono arrivate le cose, non è più concepibile pretendere dalla umana dedizione e dallo spirito di sacrificio di chi spassionatamente aveva offerto la sua opera disinteressatamente a beneficio del collettività, e la sua preparazione tecnica a beneficio di un Ente che dovrebbe stare nel cuore di tutti i cavedesi.

Non è più concepibile, specialmente quando la breve ma faticosa, anzi tormentosa, esperienza fin qui fatta, ha dimostrato che non sono stati bene intesi i presupposti programmatici di una amministrazione minoritaria perfino da parte di coloro che ritenevano di dare alla crisi di Presidenza dell'ECA la soluzione che fu data in discordanza coi democristiani.

Perciò è necessario ed urgente ora che i socialisti ed i democristiani ritrovino una buona volta l'accordo sulla soluzione che intendono dare all'ECA; e se ad essi non risulta gradita la attuale Presidenza, decidano pure come credono, ma risolvano il problema della collaborazione anche democristiana per rientrare nella normalità e perché venga ristabilita quella articolazione dei compiti e delle funzioni tra tutti i Componenti del Comitato, che è assolutamente imprescindibile per portare avanti un complesso che non si limita soltanto a distribuire sussidi ai bisognosi, ma amministrare un rilevante patrimonio e parecchi Istituti collaterali, i quali contano centinaia di riceverati o di beneficiari.

Abbiamo sempre personalmente sostenuto che se la fortuna non è stata affatto benigna con noi, neppure possiamo maledirla come matrigna, e tra le buone qualità, se pur ne abbiamo, c'è noi quella di non ritenere indispensabili, né uni del Signore, e neppure vogliosi di fama positiva: a noi basta procurarci onestamente l'indispensabile per vivere con la nostra modesta attività professionale quotidiana, e di sfogare l'ansia di lasciare un ricordo ai posteri con le nostre fatiche storiche e letterarie. Non abbiamo perciò nulla in contrario a rientrare nella nostra vita placida di onesti professionisti e di cittadini amanti di essere da tutti benvoluti; e se i socialisti ed i democristiani nella soluzione della loro crisi di potere, decreteranno che la nostra carica di Presidenza dell'ECA deve essere sacrificata, sappiamo esplicitamente che siamo a disposizione per lasciarla anche se con la legge alla mano avremmo potuto difenderla e sostenerla: siamo pronti a lasciarla, giacché la antica sapienza ci ha insegnato che laddove uno non è

desiderato, non deve indurci, né deve insistere di rimanerci se già c'è.

Anci e compagni socialisti e democristiani, la Presidenza dell'ECA e perciò a disposizione dei vostri accordi, riprendetevela se decidete diversamente dalla nostra povera e modesta persona; ma rendono perfino con la loro astensione dalla attività quotidiana, impossibile il continuare.

Signori Amministratori,

Lettera aperta agli Amministratori

La Biblioteca ed il Club Universitario

poiché lo spinoso problema della erigenda nuova biblioteca comunale, dopo l'abbandono definitivo della vecchia sede, sta a cuore anche agli universitari cavedesi e della provincia di Salerno appartenenti al C.U.C. Vi preghiamo gentilmente di ascoltare la nostra voce che vuole giustificare il motivo della chiarezza.

Premesso che consideriamo non certo felice la decisione di non ricostruire ex novo là dove prima trovasi la biblioteca comunale e di non considerare altrettanto felice l'errore commesso nel non valutare, prima della apertura della nuova variante di Via Avallone, che il terreno di risulta sarebbe stato insufficiente e poco adatto per la nuova biblioteca; diciamo per essere sinceri con noi stessi, con Voi e con la popolazione, che l'idea ultima e non definitiva (dopo la decisione dell'ultimo Consiglio Comunale di rimandare lo argomento) di abbattere la vecchia sede universitaria per ricostruire su quelle volontarie rovine un più moderno e senza dubbio funzionale circolo (anche se con sale più esigue), e la nuova biblioteca con due entrate laterali distinte e separate, è bellissima e sembrerebbe anche rispondere alle esigenze di studio di una classe intellettuale e seria quale è quella universitaria.

Tuttavia, a noi sembra che il C.U.C. abbia per statuto e per espressa, insostituibile ed inalienabile volontà dei suoi appartenenti anche esigenze creative, non certo depolarevi in una società in cui lo Stato

spende milioni e milioni perché ti anche al pubblico)?

Noi che di «bandiera gialla» ce ne intendiamo poco, noi che ragazzetti non siamo se non per età almeno per «forma mentis» e che perciò modernamente e sportivamente lasciamo che si usino certi vocaboli nei nostri confronti, rimettiamo ai cervelli dei delegati del popolo «la conciliazione del clamore e del silenzio». Se poi si dovesse ritenere che un presidente e dei delegati del C.U.C. potrebbero anche se «ragazzetti» apportare un minimo di sbocco alla questione, signori Amministratori, ascoltateci, perché un certo stile, una certa classe valgono pur sempre a smettere certe affermazioni infelici per chi le pronuncia, inconsistenti per chi le riceve.

Per gli universitari (presumibilmente).

con goliardici ossequi
LUCIO BARONE

L'Abate della SS. Trinità si è dimesso

Con recente provvedimento il Sommo Pontefice ha accolto la tanta rivoltiglia da Mons. Don Fausto Maria Mezza di essere emanato dalla carica di Abate della Millenaria Badia dei Benedettini di Cava, perché la veneranda età e le condizioni di salute non gli consentivano più di attendere con impegno alle alte incombenze.

In oltre 60 anni di vita monastica, vissuta tutta nell'antico e glorioso Monastero Cavense, egli è stato ed è un autentico figlio di S. Benedetto. Ammiravoli sono le benemerenze da lui acquisite quale religioso e scrittore di cose sacre, e quale capo spirituale della gloriosa comunità benedettina, ma noi ammiriamo ricordarlo e lo ricordiamo sempre come quando, ancora monaco semplice insieme con l'indimenticabile Suo fratello veniva in nostro soccorso a liberare paternalmente dalle continue e merite punizioni che ci infliggeva l'ottimo Don Guglielmo Colavolpe, Preside del Liceo della nostra gioventù, e gli auguriamo ancora un lungo e sereno riposo tra le amo-

revoli cure dei suoi fratelli in Cristo.

Non chiamate S. Francesco!

Il Rev. Padre Cherubino, guariano dei Francescani, ci narra che di notte, da più tempo, qualcuno si diverte a chiamare telefonicamente i nostri cari monaci solamente per svegliarli e non dando quindi risposta dall'altro capo del filo.

Lo scherzo, tralasciando l'irriguardoso e lo scostumato, è cretino e da autentici incoscienti. Vi dico subito perché: uno di questi giorni i nostri francescani potrebbero prendere la decisione di non rispondere allo scherzo, pensando sempre allo scherzo. Quale la conseguenza ultima? Qualche moribondo (ve ne sono tutti i giorni) non potrebbe avere il conforto degli ultimi sacramenti.

Ragion per cui lo scherzo oltre che cretino potremo anche classificarlo, in altro modo, se la nostra esperienza non ci insegnasse che non possiamo scrivervelo.

L. B.

Incompatibilità consiliari

Il problema della incompatibilità del Dott. Giovanni Cotugno nella carica di Consigliere Comunale con il suo ruolo di medico del nostro Ospedale Civile, ha suscitato quasi un vasto spazio in seno al Consiglio Comunale.

La notizia è stata appresa dalla opinione pubblica non certo con simpatia per la iniziativa, giacché a prenderla sarebbe stata proprio il maggiore esponente della D.C. di Cava e non per ragioni unicamente di rispetto delle leggi, secondo le argomentazioni del Pungolo, ma di opportunità per il maggior Partito locale di liberarsi di coloro i quali risultano poco ossequiosi ai voleri di chi tra il carro avanti alla men peggio. Il Dr. Cotugno non era semplicemente Consigliere, ma anche Assessore al Turismo ed allo Sport; egli da qualche tempo sarebbe passato alla opposizione in Giugno, eppuccio il Sindaco gli aveva anche revocato la delega.

E così sono sorti i problemi della seduta consiliare del 4 Luglio durante la discussione per la decadenza del Dott. Cotugno, avremmo dovuto sentire elencare una ed una le altre incompatibilità per bocca della opposizione, la quale avrebbe fatto i nomi di tutti quelli che per una ragione od un'altra dovrebbero anche essi decadere o per lo meno optare tra la conservazione della carica di consigliere (comunale o quella di nomine in Enti diversi ricevute dallo stesso Consiglio Comunale).

Tutti i ragazzi della Campania che desiderano partecipare alla prova di selezione si devono presentare il giorno 22 luglio - ore 16 - nella Sede dell'Azienda di Soggiorno (Corso Umberto 1 N. 385 telefono 41.025) di CAVA DE' TIRRENI. Lo spettacolo avrà luogo nei locali del Social Tennis Club di Cava dei Tirreni alle ore 21 del 28 luglio 1967.

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RESOCONTO MENSILE

INDIPENDENTE

esce

il secondo sabato

di ogni mese

ti anche al pubblico)?

Noi che di «bandiera gialla» ce ne intendiamo poco, noi che ragazzetti non siamo se non per età almeno per «forma mentis» e che perciò modernamente e sportivamente lasciamo che si usino certi vocaboli nei nostri confronti, rimettiamo ai cervelli dei delegati del popolo «la conciliazione del clamore e del silenzio». Se poi si dovesse ritenere che un presidente e dei delegati del C.U.C. potrebbero anche se «ragazzetti» apportare un minimo di sbocco alla questione, signori Amministratori, ascoltateci, perché un certo stile, una certa classe valgono pur sempre a smettere certe affermazioni infelici per chi le pronuncia, inconsistenti per chi le riceve.

Per gli universitari (presumibilmente).

con goliardici ossequi
LUCIO BARONE

VII Girofestival dei ragazzi

Anche i ragazzi, almeno fra quelli tra gli 8 ed i 18 anni hanno il loro Festival di Sanremo ed il loro Girofestival. Collaborano alla loro organizzazione, che è la VII della serie, «BIG» e «Radio Montecarlo», che ogni giorno cede per qualche minuto i suoi microfoni alle nuove leve della canzone italiana.

Il Girofestival partirà il 15 luglio da Montecarlo e farà tappa in diverse località di villeggiatura alla moda fra le quali CAVA DE' TIRRENI.

In questi centri, nel corso di un grande spettacolo, i «monocrenni della canzone», si esibiranno al pubblico unitamente ad un gruppo di giovanissimi, formidabili ragazzi cantanti, già vincitori di concorsi di importanza nazionale. Si tratta di autentici fuori classe che proprio in questi giorni stanno incidento dischi di canzoni scritte per loro dai maggiori compositori italiani.

Tutti i ragazzi della Campania che desiderano partecipare alla prova di selezione si devono presentare il giorno 22 luglio - ore 16 - nella Sede dell'Azienda di Soggiorno (Corso Umberto 1 N. 385 telefono 41.025) di CAVA DE' TIRRENI.

Lo spettacolo avrà luogo nei locali del Social Tennis Club di Cava dei Tirreni alle ore 21 del 28 luglio 1967.



Ho atteso dal giorno di S. Benedetto l'arrivo della primavera e delle rondini: la primavera non è mai arrivata e le rondini sono apparse, all'improvviso, da pochi giorni, portando sulle loro ali il caldo ed il luminoso sole d'estate!

Mi diverto a seguire i voli pirotecnici di questi uccelli migratori; mi sborano quasi il viso mentre sto appoggiata coi gomiti sul davanzale della finestra. Le loro piroette d'ogni genere nel cielo terroso ed azzurro arabeschi invisibili in bianco e nero, come fili lasciati lassù dai loro piumaggio composto e lucente.

Mi accorgo che iniziano piccoli insetti, le coccinelle punzicate, che hanno invaso l'aria e le verdi foglie dei gerani, i quali fanno da giardini sui balconi delle strade della nostra città:

A sera, il volo delle rondini si spegne ad un tratto tra acuti stridi, e resta in me tanta malinconia. Dal chiosco della strada sottostante giunge l'eco di alcuni versi di una canzone che sembra essere stata fatta apposta per rendere più pesante il mio stato d'animo: «hanno distrutto il nido di una rocca, hanno gettato un sasso fin lassù...»

Il mondo diventa sempre più cattivo e, se ci ripenso, stanno «cambiando» tutto.

Hanno sconvolto anche il cielo delle stagioni; la primavera non ha fatto neppure capolino fra le nuvole grigie e l'aria fredda, ed invano l'abbiamo attesa! E dire che doveva essere la stagione dei fiori, doveva invitarcici noi giovani, a sognare e fantasciare!

La paghetta del mio Direttore del «Castello» distingue i miei pensieri; i suoi passi stanchi e dinoccolati mi fanno tanto riflettere, e ripenso a quello che mi aveva detto il mio papà quando lo ricordava, impettito, marciare a passo iniziale per il corso Italia negli anni ruggenti del deprecatato (sarà poi vero?) ventennio!

Il tempo è passato anche per lui, ma lo spirito battagliero e giovanile gli dà ancora tanta forza, ed è diventato, ormai, una istituzione per i civettoni porticati della nostra ridente cittadina.

Mi rifletto nella sua personalità ed acquisto coraggio!

Ho proprio bisogno di tanto

coraggio in questo momento. La scuola e gli esami mi hanno reso nervosa; penso alle prove scritte, agli orali ed alla tremarella quando sarò dinanzi alla commissione.

E' notte, la luna si riverbera nel mare lontano, facendo acquistare alle onde un tremolante lucchetto; il cielo è trapuntato di stelle.

E' tutta una immensità intorno a me.

Laggiù, sulla destra, una stella più grande e lucente si pavoneggia e fa con me la vettosa. Sulle ali della fantasia salto con agilità, a passo di danza, sulle cinque punte della stella, sovrano un domani migliore e i giardini policromi contornati da tantissime rose rosse.

Parlo alle stelle, comanda della primavera, dello spazio infinito, degli esami e dell'esito di essi.

Sogno, sogno ancora!

Dal chiosco sottostante salgono sino a me le ultime note ed i versi di un'altra canzone che mi risuonano e mi riportano alla realtà!

E la canzone ripete: «a chi

racconterò tutti i sogni miei...»

Ripenso agli esami e con la tremarella per compagno, mi addormento. E sogni libri, latino, storia, interrogazioni...!

SILVANA

FRANCOBOLLI e buca alla stazione

Don Agostino Cinque si è lamentato con noi perché, essendosi recato domenica scorsa ad impostare una lettera alla Stazione Ferroviaria, non vi ha trovato i francobolli da L. 40 presso lo Spaccio, né in buca delle lettere, che a sua memoria è sempre stata nella Stazione disposizione del pubblico. Caro Don Agostino, i tempi sono cambiati, ed ora che lo abbiamo novellamente scritto non abbiamo fatto che accostarci. Contento voi...!

Il tempo è passato anche per lui, ma lo spirito battagliero e giovanile gli danno tanta forza, ed è diventato, ormai, una istituzione per i civettoni porticati della nostra ridente cittadina.

Mi rifletto nella sua personalità ed acquisto coraggio!

Ho proprio bisogno di tanto

mentato con noi perché, essendosi recato domenica scorsa ad impostare una lettera alla Stazione Ferroviaria, non vi ha trovato i francobolli da L. 40 presso lo Spaccio, né in buca delle lettere, che a sua memoria è sempre stata nella Stazione disposizione del pubblico. Caro Don Agostino, i tempi sono cambiati, ed ora che lo abbiamo novellamente scritto non abbiamo fatto che accostarci. Contento voi...!

Il Comitato Zonale del Centro Sportivo Italiano di Cava dei Treni ha indetto per domani, domenica 9 Luglio alle ore 16 un giro podistico della Città a carattere provinciale.

Il percorso sarà il seguente: Piazza S. Francesco, Via Canale, Via Avallone, Via Balzico, Via Bassi, Via Rosario Senatori, Piazza Municipio, Viale Crispi, Corso Marconi, Trav. Mazzini, Corso Italia, Piazza S. Francesco.

Gli allievi effettueranno un solo giro del percorso gli juniores non effettueranno due.

Ricchi premi sono in palio, messi a disposizione del Comune dalla Azienda di Soggiorno e dai commercianti locali.

Si prevede la partecipazione di circa un centinaio di giovani atleti tra locali e provinciali.

Per la domenica successiva il Comitato Provinciale del CSI ha affidato al Comitato Zonale di Cava la organizzazione dei Campionati Provinciali di nuoto, da effettuarsi nella piscina del nostro Social Tennis Club gentilmente messa a disposizione dai Dirigenti del SodaLazio. Le gare di nuoto avranno inizio alle ore 16,30. Dopo le gare si svolgerà la premiazione alla presenza delle Autorità Provinciali e Comunali. I premi sono stati offerti dagli Enti Provinciali e Locali.

Cupinte, chille 'i fore nne cacce a cchille 'i rintel

Nel mio libro di Proverbi Napoletani (I Ritte Antiche), il proverbo su «chille 'i fore ca nne cacce a cchille 'i rintel», è portato al n. 2718 nella dizione: «U pinte, chille 'i jore nne cacce a chille 'i rintel», e nella nota I a p. di pagina spiegavo che «u pinte» è il galinaccio (laccinno o pollo d'India), per cui ritenevo che il proverbo stesso a significare che due uomini non possono stare contemporaneamente nello stesso pollaio, e quello che veniva da fuori ne cacciava quello che già stava dentro. Aggiungevo che ritenevo tale dizione pure risulta rispetto a quella del «E ntinche, ntinche, ntinche» (piano, piano, piano) chille 'i fore nne cacce a chille 'i rintel», già data al n. 891. Dal che vedesi che se la interpretazione di questo proverbio non mi aveva fatto sudare le sette camice, pura m'aveva spaurito persino, giacché lo sentivo pronunciare da tutti in modo diverso, e nessuno sapeva darmene una convincente spiegazione.

Avevo sentito dire anche: «Cupinte, cupinte, chille 'i fore nne cacce a chille 'i rintel», ed avevo tralasciato di segnalare questa dizione, perché non riuscivo proprio a comprendere che cosa significasse quel «cupintes». Finalmente la spiegazione mi è venuta occasionalmente da se stessa mentre leggevo «I Canti Popolari» di Luigi Micali del Chiaro, Ed. Lubrano, Napoli 1861, in cui a pag. 196 ho trovato:

«Cupindo, ca si grudece d'amore, dichiarame stu dubbie manifeste! Tu dimme chi patisce cchiù de l'core: l'omme ca parte, o la ronna ca [resta]: le crere ca nne pote chiu la ronna, ca l'omme nzo addò va, fa sempe feste!»

Dove vedesi che Cupinde o Cupinte, è Cupido, l'antico dio dell'amore cieco, che spogliò tutti gli dei delle proprie armi (tolse i fulmini a Giove, gli strali ad Apollo, la clava ad Alcide, l'elmo a Marte, l'arco a Diana, il tiro a Bacco, il tridente a Nettuno, ecc.), per cui il nostro proverbio sta a dimostrare che nessuna potenza può contro l'amore a prima vista, quel famoso amore folle che nasce come un colpo di fulmine; il famoso coup de foudre del francesi.

Così è facile arguire che la vera dizione del proverbio è «Cupinte, Cupinte, chille 'i fore nne cacce a chille 'i rintel» (Cupido, Cupido, quello che viene fuori ne caccia quello che è dentro), e quando uno di due innamorati prende una cotta per

Ma, se proprio non bisattasse (mirabilmente solo a dirsi), ecco pronta una bell'«Ala», per levarti in alto a volo. Sarà certo un bell'affare incontrarla tal schiera: metter mano alla pistola, e combatter contro ai Mori, che, se si, anna la spada come chiave, per aprire per ben no, e farvi festa, il bel ciel di Maometto! Ma, se un sogni vuoi sognare,

Pubblica igiene

Don Sabatino Senatore, impiegato al nostro Comune, ci ha espresso le meraviglie e le lamentate perché, nonostante il ricorso presentato al Sindaco dal Parroco di S. Giuseppe al Pozzo, e nonostante le segnalazioni proteste fatte dal Castello, nessun provvedimento è stato adottato per eliminare il pericolo alla pubblica igiene costituito dalla fogna scoperta in S. Giuseppe al Pozzo, nella quale sono state immesse le materie fecali dell'edificio scolastico e di altri edifici privati. Egli

Via nuova-idea vecchia

Finalmente in questi giorni è stata aperta al traffico la nuova strada che, larga 12 metri e lunga oltre 300, congiunge direttamente la via Avalione con piazza S. Francesco.

Essa contribuirà certamente a rendere meno congestionato il traffico interno della nostra città, perché vi si potranno confluire tutti i mezzi che prov-

nienti dal versante dei Pianesi e diretti verso Salerno, in passato erano costretti ad attraversare il centro cittadino.

Ha assunto il nome di «VIA XXIV MAGGIO» perché così ha deciso nel scorso anno la giunta di centro-sinistra, con la successiva unanime ratifica del Consiglio Comunale, a ricevere questa entrata in guerra dell'Italia nel 1915.

A questo punto permetteteci una breve considerazione: tale data ha indubbiamente una grande importanza storica, ma ricorda pure l'inizio per l'Italia di quella grande ed orrida carneficina che fu la prima guerra mondiale, costata all'umanità milioni di morti fra i quali oltre secentomila italiani, e che si conclude poi con un cumulo di errori, tali che costituirono i presupposti per la secca guerra mondiale.

Evidentemente non sono stati questi i pensieri che hanno indotto taluni nostri amministratori a colmare la grave incuna che esiste (per loro) nella toponomastica cavaresca.

Non bastava loro, è quanto pare, il fatto che tante strade e piazze di Cava fossero già intitolate a molti «illustri» discendenti da «magnan'mi lombi» o ricordassero date ed imprese care alla retorica guerresca.

Loro non hanno sentito, né possono sentire, la mancanza nel toponomastico della Città, di tanti nomi di autentici martiri e campioni della Libertà, della Democrazia e della Giustizia Sociale: Matteotti, Gramsci, don Albertario, tanto per citarne qualcuno; né tampoco ritengono degne di essere ricordate alla cittadinanza date come quella del 1. maggio, del 25 aprile.

Ma non è stata Cava nulla di tanti uomini che agli ideali di democrazia, libertà e giustizia sociale hanno ispirato o ispirano la loro vita?

Ed i progressisti cavaresi che sedono in Consiglio Comunale non hanno pensato che anche questa piccola-grande cosa che è la scelta del nome per una via nuova, può essere espressione di indirizzo programmatico, di mentalità, di costume, di coscienza?

CARMINE GRIECO

Nell'Amministrazione Provinciale

E' giunta notizia che il Ministro della Sanità, in riconoscimento dei lavori eseguiti e promossi svolta dal Consorzio Provinciale Antitubercolare di Salerno, ha disposto di concedere ad essa una seconda stazione schermografica mobile.

L'Amministrazione Provinciale intende, pertanto, ringraziare pubblicamente il Ministro Marzotto per le sensibilità e l'interesse dimostrati ancora una volta per la soluzione dei problemi più importanti dell'Ente.

Su proposta del Presidente avv. Diodato Carbone, l'Amministrazione Provinciale terrà in questi giorni otto convegni di Sindaci, e precisamente in Sapri, Sala Consilina, Vello della Lucania, S. Maria di Castellabate, Contursi, Portecagnano, Amalfi e Nocera Inferiore, ai quali parteciperanno anche i Consiglieri Provinciali di ciascuna zona, per mettere a punto i problemi che interessano l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni.

Estrazione del Lotto

8 luglio 1967

BARI	16	74	62	3	39	1
CAGLIARI	77	8	30	21	1	2
FIRENZE	15	29	84	76	44	1
GENOVA	83	90	54	71	75	2
MILANO	48	58	59	70	76	X
NAPOLI	81	3	10	11	13	2
PALERMO	39	79	7	19	66	X
ROMA	15	56	11	63	73	1
TORINO	73	9	35	10	23	2
VENEZIA	76	7	26	55	60	2
Napoli II						1
Roma II						X

LIBRI

FRONNE di Ernesto Coda

FRONNE di Ernesto Coda, Estratto della Continental di Johannesburg, distributore per l'Italia «Il Castello» — 34013 Cava dei Tirreni (Sa) — pagina 232, L. 2.000

E' stato pubblicato a Johannesburg (Sud Africa) un elegante volume che in 230 pagine riechi di disegni illustrativi eseguiti da un valente artista, raccolte gran parte della produzione poetica in lingua napoletana del nostro concittadino Ernesto Coda, il quale dal 1952 vive lontano da Cava e dall'Italia.

Esplote nelle 60 poesie tutta l'anima sensibilmente poetica dell'autore, tormentata dalla nostalgia per la terra dei suoi avi e dal ricordo dei tempi belli e cari della infanzia incantata, della prima gioventù, dall'amore, che comunque è dovunque è il più bel dono della vita.

Ernesto Coda non è nuovo nei cimenti poetici in lingua napoletana. Nato proprio a Napoli nel 1904, trascorse nella città degli amori e delle canzoni la sua fanciullezza e la sua prima giovinezza, ricevendo direttamente dai grandi (Salvatore Di Giacomo, Libero Bovio, Eduardo Nicotardi, E. A. Mario) il dono dell'ispirazione poetica e della musicalità del verso.

Ed egli stesso nella prefazione al libro, riandando al primo incontro con Libero Bovio, scrive: «Ricordo a "eru' i ventani e pur tanto vicini al mio cuore! Gli fu presentato dal poeta Cannetti in una notte di Natale. Passeggiammo a lungo per le strade di Napoli, mentre echeggiavano le ultime ritardatarie note delle vecchie zampogne. Era quasi adolescente, ed egli mi incuteva soggezione e la sua imponente figura, la quale gli conferiva un aspetto severo, celando un cuore ed un animo di autentico poeta, di una squisita sensibilità mai smentita, anche quando ha voluto trattare argomenti audaci».

Tali essendo stati i rastri di Ernesto Coda, la sua poesia non poteva essere che "spirata" ed improntata alla classicità della migliore produzione napoletana.

Impeccabili metricamente i suoi versi, gustose e tipiche le espressioni da lui usate per trasmetterci i sentimenti che gli prorompono dall'animo. Motivo dominante della raccolta, l'amore, che è e sarà sempre la caratteristica dominante del popolo napoletano.

Non meno belle sono le poesie in cui rivivono i ricordi della fanciullezza, della adolescenza, della prima giovinezza, e che non soltanto formano degli autentici quadretti di squisita fattura, ma valgono a sussegnare in noi di una certa età, «d'adocumolare per i più giovani, molti aspetti della vita di tanti anni fa».

Anche la lingua da cui usata, può definirsi quella del Napoletano classico; e bencené durante il suo breve ritorno a Cava nello scorso anno, avesse in un troppo fugace conversare, espresso, per mancanza di approfondimento, alcuni dissensi dal no-

Gianluca è il secondogenito dei coniugi Dott. Luigi Muolo, impiegato del Banco di Napoli di Nocera, e signora Annamaria De Marinis. Al piccolo, al fratellino Massimiliano ed ai genitori, le nostre scuse per l'involontario ritardo nel dare la notizia, ed i nostri fervidi auguri.

Ci è stato restituito dalla Posta, evidentemente per difetto di indirizzo, un Castello di Aprilio inviato al Dott. Agostino Rea, Via Anzillotti, 15, Roma. Chi spedi tale Castello e invitati a ritirarlo da noi, ed a rispedirlo con indirizzo esatto.

UOCCHE 'E MALINCUNIA

Dint'a nu raggio 'e sole,
tu veco, oj Cristinè...
«Sciore, 'e ciardino 'nfiora,
'nd'addore-cumm'a che!»
..Zucosa. Appassullato...
(Murzillo roce 'e re!)
Pierzoco ammaturato
ca meglio no, nun c'è.
..Uoocche 'e malincun'a!
(Ca sempe so' accussi).
..Fute, nristute e griesse,
ca fanno 'ntenerri!

PAOLETTA

(alla bimba del Dott. Guarino)

Paoletta, Paoletta...
Pupatella 'e qualità!
Quann'a spasso, vai c' o nonno,
tutti' a gente, fai ncantà!
Sti pòj o pizzo a rrissò...?
N'arba 'e sole fai spuntà!
..Cu sti dàto füssettelle,
a vucchella 'a può ndurà...
..E, cu st'uocche nire-nire!
Pur 'e stelle fai ncantà...
Ride 'o sole! Cant' a luna!
E.. Li gighe fai schiuppà...

Adolfo Mauro

CHI BATTE?

Chi è dietro alla m'a porta?
E' forse l'ora consunta,
che in cadenzato metro
batte con gesto di sopravvissuta?
O dolce defunto che scorta
la speranza perduta,
se non il fanciullo smarrito
nel giardino fiorito,
Amore...
O vecchio cuore tradito,
qui v'ciuti non usa
al per il ritorno.
Sei tu nell'effuso silenzio
sei tu che trasala?

Fernanda Mandia a Lanzalone

DUE VOCI

Odi due voci che chiamano
nella profondità dell'ignoto?
— Figlio mio! —
Qui fiori visibili
presso una salma inerte
separata da un marmo gelido.
Di là un mondo oscuro
nel quale t'addentrasti, da solo,
tu, tanto debole
che chiedevi, chiedevi
protezione ed amore.
Tu solo, Noi soli: due voci
che chiamano nella notte,
mentre un fiume sotterraneo
si gonfia, straripa nel p'anto.
O, sii Tu per lui
quello che forse non sapemmo:
Amore!

Jessere:

Per la morte di mio figlio
E' un'assonata malinconia
per l'albero,
la caduta autunnale
delle foglie.
E' uno strazio vivo
lo strappo d'un giovane ramo
in primavera.

Federico Lanzalone

TRAMONTI

Serate lievi
nell'alto molle dei venti
ha il mio paese in aprile.
Dal terrazzo ridente
la mia infanzia
le vide fiorire
tra il sospirare di foglie
nel disegno ineguale dei colli
Le serre lievi
dell'età più lieve:
le sere d'aprile
dischiusse nell'ampio cortile
tra lo stridio cignante
del pozzo
col mandorlo bianco
e il pesco rosato
del mio giardino
e lungi
nel cielo smarrito
tra le prime tenere stelle
le voci di ieri
che pur oggi mi parlano ancora
con l'incanto di sempre.

S. G.

PAESESE MIO!

Buonasera, o mio Paese!
Io ti saluto, o meraviglioso
paesello dell'incantevole e ride-
nte Irpinia, nell'ora del tramonto:
io che sono rimasta a respirare
la tua aura salutare e deliziosa
dell'estate rovente, che sale
da tuoi campi e giardini bellissi-
mi e riposanti.

Amo i tuoi monti, perché de-
testo la folla della città, effimera
e caduca.

Quasi tutti sono partiti, e ti
hanno lasciato solo con poche
famiglie bisognose di cure mon-
tane.

Tutto è pace in te, o mio Lauro.

Amo la sera malinconica, si-
lente, profonda. Mi piace sdrai-
tarmi nella sedia a dondolo sul-
la terrazza odora di gerani e
illà, e.. chiudo gli occhi ma non
dormo.

I poeti non dormono, ma pen-
sano; ed io popolo la mia fantasia
di ricordi passati che mi sono
cati.

Dolce e amaro è il pensare
i ricordi lontani; amari, sereni,
lieti, gentili, dove solo la fanta-
sia può arrivare.

Parlo al mio Ideale con un lin-
guaggio che gli uomini comuni
non comprendono, attraverso lo
azzurro dei cieli, lo splendore
del sole o la luna che signo-
reggia regina del cielo.

Di quanta nostalgia si riempie
l'anima mia?

Oh bellezza dell'anima dei
poeti! Oh grandezza di Dio che
raggiungono le stelle, il sole, la lu-
na e l'infinito cosmo!

Basta solo un po' di carta ed
una penna di pochi soldi per fa-
re felice un poeta, mentre ser-
vono milioni per dare gioia ef-
fimeria al brutto.

Amo la solitudine dei monti,
le folate di vento selvaggio, l'o-
lezzo dei fiori campestri, la na-
tura semplice, il bacio di un
bimbo, una volontà ferrea, un'a-
nima gentile un canto d'uccello,
l'abbaiare della ria cagnetta,
Cucchi, il chiacchierio dell'acqua,
il sole afoso d'agosto.

MADONNA DEGLI ANGELI

Recondita Chiesa sotto l'arcata
della superiore Strada ferrata,
col tuo belvedere sul mare pénisile
sorgi in Contrada Madonna degli Angeli!
Da Salerno a Vietri sulla Statale,
mediante sei rampe di larghe scale,
di fronte alla tua Cappella si sale
all'ermo e solitario tuo viale!
Lassù davanti all'azzurra distesa,
a TE Madonna Angelica protesa,
dal grande Tuo Amore l'Anima è presa!
Di Soliméné, nota Industria artistica,
in fondo al viale sorge la Fabbrica
che onora Vietri per la sua Ceramica!

GUSTAVO MARANO

AL MONTE S. ADIUTORE

Monte prego dei colli, onor dei campi,
che la tumida fronte al cielo estilli,
e quasi duce i circostanti colli
incontro ai nembi e le procille accampi,
frenan lunghi da te fulmini e lampi,
freni Sirio appo te gli impeti folli,
e su le piogge tue fertili e molli
con maschio raggio il maggior lume avampa.
Tu non qual Etna e qual Vesuvio vante
premer fitani: anzi è tuo prego al Polo
aprir la strada, a la virtù gigante.
Regga pur gli astri il favoloso Atlante,
tua vera gloria: il sostener sia solo
di celeste adiutor relique sante.

TOMMASO GAUDIOSI (1690)
(Da Arpa Poetica — pag. 75)

GIUGNO PICCIUSO
(1967)

Quant'era bello 'o mese 'e Giugno 'nflore
pe' chi s'arricordasse 'e tiemp'antiche:
'e notte: 'o cielo trapuntato 'e stelle,
'e giorno n'aria ca sanava 'o core;
ogn'èvera n'aroma, nfin l'ardicche
mannavano prufum'accusse belle.

Chi l'o dà echiù: mb' l'aria s'impesta,

hai aquila, o neve oppure a tempestata.

Tu, c'è speranza e te guidé l'estate,
d'immò, o na calante primavera,
arape 'o fenestello d'oo balcone
e truove 'o cielo 'e nuvole schiattate
ca correno, se movento a ffelerà
e echiù luntano nu fraccaso 'e truone.

FESTA
delle Fiamme Gialle

In una cornice di intimo rac-
coglimento, il 21 giugno, è stata
celebrata la festa d'armi nella
locale Tenenza G. di F. La Mes-
sa è stata celebrata da P. Agostino da Serino Capp., già
Tenente addetto al glorioso XX
Battaglione Finanziari, con lo
stesso altare usato per le Fiam-
me Gialle di quel battaglione
nella I grande guerra. Padre Agostino, con voce soffocata dal
emozione, ha rievocato i tempi
eroici del Maggiore Macchi, la
più grande fiamma gialla, con
cui egli aveva condiviso le ore
di ansia per i destini della Patria.

Il Ten. Comte Rolando Santarelli ha quindi pronunciato
brevi ma efficaci parole per la
forza in servizio ed in congedo,
ed ha avuto luogo, poi, un
cocktail d'onore.

Le Fiamme Gialle si sono in-
fine riunite all'Albergo Maiorino
per il pranzo, al quale erano
naturalmente presenti, oltre al
Sig. Tenente, il Mar. Magg. A.
Di Vico coi Brigadiari Giovanni
Zampella, A. Colombella, Sergio
Loddo e l'App. Francesco Perra. Erano anche presenti il
Mar. (r) Santonastasio coi figli
Franco e Tonino.

A Luco è stata bandita la
prima edizione del premio let-
terario nazionale «dieci poeti da
salvare», dotato di ricchi premi
in denaro e di rappresentanza.

La Giuria è presieduta da Alfonso Gatto ed è composta da
Francesco Boneschi, Antonio De
Angelis, Giuseppe Gironda, Massimo
Grillandi, Giovanni Marzoli, Ugo Moretti, Franco Simongini.

Il termine per l'avvio delle
poesie scade il 30 Settembre.

Chiedere il bando e la scheda
partecipazione (accludendo stan-
cobia) alla Segreteria del Pre-
mio — Via Roma - Luco dei Mar-
si (L'Aquila).

Ce vò nu Barbanera? E che ne fate?
Pe' te senti ca stammo 'mmie' e guiae?

E tutto chestu ccà nun fosse niente,
si sun se minacciase n'a guerra.
Se parla 'e nu conflitto generale
ca piglia tutt'e State e l'Oriente;
insomma, 'a fin'o munno, 'o serra — serra
si s'ent'a Radio o liege nu giornale.
Signore Dio, fanno nu favore:
a chi vò a guerra manna nu tumore!

LUIGI CUOMO

E RROSE

Ncopp'a na luggette abbandunate
s'arrampache na pianta chiena 'e rose,
e chelle a sciente a scossa, avvelutate,
vive 'e culore, fresche ed addirose.
E quante nn'ha cacciate 'sta russelle:
e chien'a loggia comm'a pergula!
So' ttante cumme stanno ncielo 'e stelle
dint'a na sera 'e maggio o nt'a l'estate.
Cresce saglienne chesta pianta 'e rose
a dina'ta na casetta nfratata;
e saglie, saglie e nun se dà arrepuose,
e nnisciuene l'arracque, ca è scuradata.
Le quanne passo, 'a guardo e penz' a mmiria
'e cierti rrose troppe accarezzate;
qua' se ngiallisce e qua' le vene 'a nziria
a chelle rrose 'e razza prilibate.
Ma chesta pianta è come a chelle cose
ca chiu' nun cura e chii' sunne berge;
chelle ca tiene care so' scuntrose,
te fanne 'o sanghe amaro dint'e vvene!

MATTEO APICELLA

IL VULCANO

Chi all'apparenza mira
gran fallo fa nel lodarti tranquillo,
Solo quando t'agit, sbuffi e tuoni,
il meschin deludi, ed a meditar l'induce
in un baleno il tuo livore esplosivo.
Il vero, dopo tanto soffrir, dice
il tuo forte vomitar di fuoco,
che placa il petto tuo e lo distende;
ma l'uomo no, ahimè, s'arrende
quando sfogar dovrrebbe il vero affanno,
perché più che la vita,
per lui valore ha il dannio.

LUIGI CONSALVO

Non è vero... ma ci credo!

Virtù arcane delle gemme

Un monile con pietre rare per recare bene a chi lo riceve deve essere scelto secondo prescrizioni di uno speciale lunario magico

Il progresso scientifico l'evoluzione delle menti hanno ormai sfidato l'alone di mistica magia che dalla più tarda antichità, e durante vari secoli, è stato sempre associato all'esistenza delle gemme; ma anche se oggi nessun più sarebbe disposto a ingurgitare pozioni di zaffiro in polvere combinato con erbe medicamentose, molti ancora continuano ad attribuire, anche se sotto le parvenze di scanzonato hobby, virtù arcane alle pietre rare e una certa validità di talismano derivante loro da influenze astrali e dalle combinazioni dell'effermeride.

L'umana superstizione si dilata in una ampia gamma di forme che comprendono dal grave complesso ossessivo alle piccole innocenti ubbie; ma se lo stare attenti a non intraprender viaggi il martedì, a non accendere in tre la sigaretta con un unico cerino, al gatto nero che traversa la strada, o al malocchio, non trova alcun avvallo se non in certi pregiudizi irragionevoli strettamente popolareschi, l'attribuire alle gemme forza di amuleti rappresenta invece un qualcosa di più ragionevole in quanto fa fulcro sulla ricca letteratura astrologica la quale è oggi universalmente riconosciuta come basilare punto di partenza per l'avvio alla vera e propria scienza dei cieli.

Elenchiamo qui sotto, a titolo di gustosa curiosità, il lunario magico coi relativi dettami per la scelta, la confezione e l'acquisto delle gemme da offrire in dono a persona cara e, perché no? anche a noi stessi.

Ai nati sotto il segno dell'ARIEDE si offrirà una confezione in oro bianco con zaffiri o lapisazzuli acquistati di domenica — ai nati sotto il segno del TORO sarà utile donare un monile in rame dorato o argento con smalto o zaffiro comprato di venerdì — per i nati sotto il segno dei GEMELLI si sceglierà un'acquamarina montata in platino ed acquistata di mercoledì — per i nati sotto il segno del CANCRO il dono migliore sarà una confezione in argento con ambra o avventurina tagliate a tutto tondo ed

acquistata di lunedì — i nati sotto il segno del LEONE avranno un gioiello in oro con rubino acquistato di domenica — per i nati sotto il segno della VERGINE si farà confezionare un gioiello in platino o argento con diaspro comprato di mercoledì — per i nati sotto il segno della BILANCIA il monile sarà in oro o rame dorato con diamante od opale comprati di venerdì — ai nati sotto il segno dello SCORPIONE verrà destinata una confezione in ferro fucinato con rubino e topazio acquistati di martedì — ai nati sotto il segno del SAGITTARIO verrà destinato un gioiello in argento con rubino o turchesi acquistati di giovedì — i nati sotto il segno del CAPRICORNO potranno apprezzare il dono d'una confezione in oro rosso con incastonate pietre di onice acquistate di sabato — ai nati sotto l'ACQUARIO si offrirà un gioiello in platino con ametista o zaffiro acquistati di sabato — per i nati sotto il segno dei PESCI infine sarà riservata l'offerta di una confezione in platino o argento con crisolito acquistato di giovedì.

Comunque, chi possiede una gemma tenga inoltre presente che, a detta degli astrologi, essa, in un determinato mese dell'anno si carica di fluidi benigni atti ad alleviare talune particolari situazioni di disagio, ovvero a condizionare favorevolmente il buon esito di desideri, azioni,

PIETA'

Sarà Francese, Spagnuolo o Me-[ricano, maggio ditto coniforme l'aggiu-[lette rintu na lebretiele ' cose an-[liche ra buonaneme [tiche
' Zi Peppine 'o prevece
N'amico mio struite po
m'ha ditte:
Pieta si tu nun u sappise
significhe;
cumpassione, buntà, umanità.
Sarà... ma adda essere accusci
poche canuscute ch' è a prima
pote ch' a 'leage e 'a sente
e pronunzi.
Giuseppe De Iulius

AFFERMAZIONI dell'artigianato cavaese

Nel momento in cui si è conclusa la X Edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato Campano tenutasi a Napoli, ci piace comunicare ai lettori del Castello una notizia che, se pur forse già nota, sarà sempre molto gradita.

La Camera di Commercio di Salerno, allo scopo di valorizzare la produzione artigianale salernitana, pred spose che alla Mostra fosse presente tutta la Provincia con un proprio padiglione. Molti furono gli artigiani concorrenti e tra essi fu particolarmente ammirata per originalità e gusto, la produzione dell'Opificio di Pelletteria e Borse qui a Cava impianato da Dionigi Fortunato, il quale tanto nome ha già in tutta la Provincia. A chiusura della Mostra si è svolta nel Teatro Mediterraneo della Mostra di Oltremare una significativa cerimonia per la premiazione dei più meritevoli, ed al concittadino Fortunato Dionigi, a conferma del successo ottenuto, è stata assegnata una medaglia d'oro con diploma.

Ce ne complimentiamo con lui e con le sue gentili figlie che

gli collaborano, e i uniamo ai complimenti le espressioni della nostra ammirazione per quanto fatto nell'ansia di dare anche essi sempre più lustro alla nostra città.



Una lusinghiera affermazione ha ottenuto nell'artigianato nazionale anche il concittadino Ennio Adinolfi, parrucchiere per signora al Corso Italia n. 177. Egli infatti ha partecipato al 2. Concorso Nazionale per i Parrucchieri d'Italia svoltosi il 2 Luglio in Torre del Greco, e per la grazia e la eleganza delle due pentinature (l'una da giorno e l'altra da sera) da lui realizzate con ammirabile improvvisazione, ha conquistato non solo il plauso della Commissione, ma anche il terzo premio assoluto (coppa d'argento e diploma), cosa questa che, dato la entità della competizione, sta a dimostrare che anche nell'arte dell'accostatura delle donne femminili la nostra città occupa un posto di avanguardia.

Anche con il dinamico Ennio ci complimentiamo, dunque, ed anche a lui esprimiamo i sentimenti della nostra stima.

impresa.

In GENNAIO, perciò il possessore di un giacinto potrà sperare che la propria forza d'animo lo preservi dal cedere alle tentazioni — in FEBBRAIO chi sia in possesso di un'amatista riuscirà a placare le passioni tumultuose e ad acquistare la desiderata serenità — in MARZO il diaspro sanguigno ci affannerà da ogni indugio nell'intraprendere imprese difficili — in APRILE saranno lo zaffiro o il diamante a salvaguardare la purezza delle nostre intenzioni — in MAGGIO lo smaraldo potrà rendere felice ogni cuore innamorato — in GIUGNO l'agata purificherà per migliorare le condizioni del nostro stato di salute — in LUGLIO il rubino è particolarmente indicato come farmaco delle delusioni e delle ambasce sentimentali — in AGOSTO mariti e mogli potranno ottenerne dal sardonico la panacea contro i dissensi coniugali — in SETTEMBRE il crisolito terrà lungi da noi ogni pensiero insano — in OTTOBRE l'acquamarina infonderà vigore novello alle nostre speranze — in NOVEMBRE il rubino terrà lontana da noi la malinconia — a DICEMBRE infine il calcedonio manderà a buon porto ogni nostra iniziativa.

Il lettore è servito e, se vorrà, potrà valersi delle nostre prescrizioni, stilate nel Medioevo sulla scorta delle formule magiche caldaiche egiziane ed arabe, ponendole in atto sia opportuno. Il vellicare la Fortuna per farla rivolgere a nostro profitto non è comunque dannoso; anzi se ne può ricavare gran beneficio; così molti asserricono, e come anche ci conferma, in musica, il melodramma ottocentesco, allorché ci fa sapere che la dea capricciosa, opportunamente sollecitata, con esorcismi di preziosi amuleti, compi il prodigo in forza del quale «una volta un ciabattino, gran signore diventò».

A. FRATTANI

Mostra Giordano A ROMA

Tutto Giordano del Comm. Carmine vive fuori Cava da oltre trenta anni e noi qui tutti gli serbiamo affettuosa amicizia. Da circa una decina di anni è stato perso dalla passione per la pittura ed ora ha raggiunto una posizione di prestigio, che registrano con piacere.

Da ultimo il Consiglio dell'Accademia di S. Andrea di Roma, udita la relazione sui notevoli successi artistici da lui raggiunti, ha deliberato di allestire dal 5 al 18 Luglio presso la Galleria «La Sula» in Via Lucchesi, 34, di Roma, una Mostra personale dei suoi quadri, a cura e sotto il patrocinio dell'Accademia stessa, quale riconoscimento e premio delle sue eminenti qualità d'Artista». Di lui, Oron Zecca, tra gli altri ha scritto: «...si tratta di tecnica affatto personale con la quale il Giordano riesce ad esprimere, nell'euritmia del colore e nell'armonia del disegno in una sinfonia di vigore e delicatezza, nello stesso tempo, un mondo caldo e vibrante in cui l'Artista vuole vivere con decisione e sicurezza i propri ideali e con elevata raffinatezza di sentimenti». Bravo, Tullio! E sempre i più fervidi auguri; di cuore!

Cercasi domestico per servizio con alloggio presso famiglia di due uomini soli. Per eventuali offerte rivolgersi al Castello.

Nozze Spinelli - Gambardella



Al rito religioso è seguito un festoso banchetto offerto agli intervenuti dai genitori della sposa in un lussuoso ristorante della Costiera, e protrattosi fino a tarda sera. Tra gli intervenuti vi era l'Avv. Gabriele Gambardella da Salerno, l'Avv. Prof. Federico Celentano, Alfredo Adamoli da Teramo, Albino de Rosa da Salerno, Giovanni Barletta da Salerno, Pasquale F. Miani, Gabriele Gambardella, industriale Giuseppe Gambardella, Luigi De Santis, tutti con le rispettive consorti; la mamma ed i fratelli e sorelle dello sposo, la zia della sposa Sig.ra Teresa Scerino ved Giuliano col figlio Bruno, la signorina Laura Corrasco, l'Avv. Andrea De Donato da Salerno, Antonio Marrama da Teramo, Antonio Siani e Gigi Medolla, Giuseppe Buonagiunta, i genitori ed i fratelli della sposa con zio Mimi.

Dopo il rito gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze attraverso l'Europa, e si son ricordati del Castello dalla Danimarca, inviandoci una cartolina illustrata della famosa Sirenetta di Copenaghen, con la testa rimessa a post in tutta la sua bellezza, così come undici anni fa ce la inviò l'Avv. Gaetano Panza.

Nell'Università Popolare di Salerno

Lo spazio nella città e nel paese

Il prof. Armando Dillon, Soprintendente ai Monumenti della Campania ha tenuto nel Salone dell'Amministrazione Provinciale l'attesa conferenza «Lo spazio nella città e nel paesaggio».

L'Avv. Nicola Crisci, Presidente dell'Università Popolare, ha presentato l'oratore, ricordando ne la notorietà internazionale quale autore di importanti studi di urbanistici, e l'opera che ha consentito lo sviluppo di un turismo qualificato nella nostra Regione.

Ha quindi preso la parola il prof. Dillon che ha parlato degli squilibri di cui soffrono le città per un'errata concezione urbanistica fondata sull'irrazionale sfruttamento dello spazio ad opera di speculatori del settore.

Egli ha dimostrato, come tali squilibri si ripercuotono sugli abitanti, che dall'ambiente non traggono il necessario equilibrio; da qui l'origine delle nevrosi, della criminalità, delle malattie dei giovanissimi.

L'organismo-città deve essere curato, lasciando spazi di verde, di sole, di cieco, per consentire alle comunità che in essa abitano di non abbrustolirsi nella cruda realtà di cemento senza spiragli per lo spirito.

Occorre pertanto promuovere una azione sollecita per evitare la distruzione di zone di paesaggio, e ciò si potrà fare mediante opportune leggi e con la collaborazione degli amministratori e degli uomini politici.

«Se avete due soldi, spendetene uno in pane, l'altro in gincanti per il vostro spirito», concludeva il prof. Dillon, tra i vivissimi generali applausi.

Teatro-Poesia

Novità a Salerno nel campo della poesia con il patrocinio dell'Università Popolare.

Il gruppo di arte drammatica «Il dialogo», diretto da Nicola Peretti, ha presentato poesie di Lope de Rivas, Prevert, Barret, Evensken, Kipling, Pirandello, Neruda, Quasimodo, Gerald, Gatti, Catullo, Petofi.

Le poesie non sono soltanto state recitate da Gino Amatruada, Rosario Conforti, Antonello Crisci, Carmen Genovesi, Diodato Joghà, Pietro Laino, Vincenzo Napoli, Nicola Petrotti, Carlo Rizzo e Maria Serritiello,

ma sono state anche presentate da Rosa Greco, con intermezzo musicale, i motivi spagnoli, francesi, russi, americani, e italiani a cura di Carlo Vassallo, di Dionigi Joghà e di Aurelio Musi, e di organo elettrico.

La riuscita della nuova manifestazione letteraria a Salerno, oltre alla bravura dei giovanissimi attori, è dovuta alla regia di Nicola Ferretti, alla consulenza artistica dell'Avvocato poeta Gabriele Sellitti e all'organizzazione del Rag. Angelo Giannatasio, Presidente del Circolo «Il Dialogo», e dell'Avv. Ubaldo Botta, Consigliere Segretario dell'Università Popolare.

Al debutto del neo Gruppo di arte drammatica nel Salone dell'Università Popolare, oltre al numeroso pubblico, in maggioranza giovani, hanno partecipato l'Assessore al Turismo ed allo Spettacolo del Comune di Salerno, Dott. Ignazio Rossi e Signora, la Prof.ssa Maria Pistilli, Presidente della FIDAPA con dirigenti, Dott.ssa Sara Pejuso e Prof.ssa Maria Giorgio Gaggia, Prof. Carmine Sarno, l'Avv. Nicola Crisci e l'Ing. Orfei Mazzitelli, V. Presidente dell'Università Popolare, il Rag. Carmine Maraziti, V. Presidente dell'Associazione Piccola e media Industria, l'Avv. Dario Incutti, Professori e studenti.

Il Gruppo «Dialogo», sempre con il patrocinio della Università Popolare, si prepara a presentare a Salerno un altro recital di poesia dialettale, con commento musicale.

Nella seduta del 7 giugno della Commissione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Montano della Costiera Amalfitana, il Dott. Ersilio Rispoli, che vi rappresenta il Comune di Cava, è stato nominato Presidente della Azienda s'lopastorale del Consorzio stesso. Complimenti!

Siamo lieti di comunicare ai nostri amici e lettori che è uscita, riccamente illustrata dal pittore Luigi Grieco, l'opera di ARNALDO DI MATTEO «SONITUDINE» (Lit' che). «Verso il 2000» - Via Luigi Guercio, 136 Salerno.

AFORISMI

Si dice che il tempo è galantuomo. Meno male che c'è un galantuomo su questa terra!

* * *

Il giorno e la notte: il più grande diamante creato da Dio, poiché il brillante, come tutti sanno, è dato dalla rapida alternanza di luce e di ombra.

* * *

C'è un solo momento, in cui l'uomo è pronto a reconciliarsi con l'umanità intera, il momento in cui si mette a tavola e à fame. Allora, sorriderebbe anche al suo acerrimo nemico, che gli sedesse di fronte.

Oh, potenza di un piatto buono!

* * *

Il più grande Credo pronunciato da bocca umana: «Non credo in Dio, lo vedo! Lo disse il grande entomologo francese Enrico Fabre, quando gli fu chiesto se cedesse in Dio.

* * *

Strano libro, l'anima umana! Tutto vi si scrive, nulla vi si cancella.

* * *

Il ricco e il povero: tutti e due infelici, poiché il povero sa quanto è in tasca; il ricco non lo sa.

* * *

Non è vero che il genio confini con la follia, come vogliono alcuni, il genio confina con le Alte sfere, dove il volgo non può arrivare, perchè non lo comprende.

* * *

Il pescatore, che tira in barca i suoi reti, dice: «Ho fatto il mio, fate il vostro, ora». Ma, già, tutta la vita è come il pesca-

to.

Tra le rovine della città di Persepoli, fu trovata una stele di pietra, su cui era scolpito: «Non credete tutto ciò che udite, poiché colui o colei che crede, sovente crederà quel che non è». Gran popolo, il Persiano, se è creduto di scolare questa massima nella pietra, perchè essa non andasse perduta!

* * *

Si dice che il mondo, peggiorando, invecchia, allora, per non farlo peggiorare, bisognerebbe trovare una cura di ringiovanimento.

* * *

Quanto male si potrebbe evitare nel mondo, se l'uomo pensasse che il male che gli fa al suo prossimo, lo fa a se stesso, per quella Legge ch' è sopra di noi, a cui nessuno può sottrarsi: lo stesso male sarà fatto a lui, o ai suoi figli innocenti (Dante disse: «Le colpe dei padri pianser i figli»); e se pensasse che esso male è come il boomerang, che colpisce il bersaglio, ma, poi, torna indietro e colpisce chi l'ha lanciato!

Ma, chi lo pensa, chi? L'uomo, questo prevaricatore ad oltranza, fino all'ultimo sangue!

* * *

Non è vero che il volgo sia ignorante. Esso è il depositario di tutta la scienza del mondo. Quasi sempre, c'è da apprendere più dalla bocca di un ignorante che da cento trattati di scienza. Un esempio per tutti: Se il gatto si passa una zampa sull'orecchio, «domani, gioverà». Questo non è scritto in nessun trattato.

MARIA PARISI

Maria Teresa Coda di Alfio e di Teresa Apicella è stata promossa in III^a Ragioneria con ottimi voti. Auguri di zio Mimi.

* * *

Ad Antonella e Paolo, ed ai coniugi Rosa e Rag. Eugenio Ciccarese residenti in Albenga, ricambiamo i più cari saluti; inviateli da una recente loro gita a Piemonte.

I FANCIULLI di IERI e di OGGI

in una conferenza dell'On.le VALITUTTI a Buccino

Nei locali del Centro di Leitura di Buccino, l'On. Prof. SALVATORE VALITUTTI, profondo conoscitore di problemi sociopedagogici, ha tenuto una conferenza sul tema: «I fanciulli di ieri e i fanciulli di oggi».

A portare il benvenuto erano il Prof. Michele Greco, il Prof. Nicola Buccino, la Dott. Liana Forte, Direttrice Didattica, l'Ins. Giuseppe Antonio Carbone, Dirigente di Centro, l'Ins. Bernardino Aranu, l'Avv. Fernando Mastursi, Sindaco d. Buccino, e altre autorità e personalità del mondo della Cultura, i quali numerosi insegnanti, accorsi dai paesi limitrofi che frequentavano i locali del Centro, l'Ins. Carbone ha messo in risalto le eccellenze doti del grande Educatore e Pedagogista e Popolare che Egli ha svolto e va svolgendo a vantaggio della Scuola.

Ha preso, poi, la parola l'On. VALITUTTI, il quale, dopo aver ringraziato per la calorosa accoglienza, è passato direttamente al vivo della discussione.

«Non c'è — Egli ha detto — nessun adulto che non abbia rapporti con i fanciulli, che non influisca sulla loro formazione. I fanciulli spesso hanno spontaneo senso di ammirazione verso gli adulti. Basta un gesto, un sorriso, una parola per comprendere lo slancio dell'anima dei fanciulli».

«Gli Insegnanti — ha sottolineato l'Oratore — devono curare la «Riflessione» dei fanciulli, che guardano noi come modelli e vogliono assomigliare a noi. Ecco la responsabilità di capirli. È un grave difetto degli adulti la mancanza di questa comprensione di questa chiarezza. L'umanità non potrebbe progredire senza l'aiuto dei maggiori verso i minori. L'uomo nasce debole, deve crescere e maturare le sue qualità ed ha bisogno degli adulti».

Nell'effettuare il confronto tra i fanciulli di ieri e quelli di oggi, il Prof. Valitutti, riferendosi ad un fanciullo, che ora è vecchio, si è così espresso: «Quel fanciullo nacque da una famiglia numerosa e trascorse la sua infanzia nel rapporto con i fratelli e le sorelle. Quando uscì dal nido, quel fanciullo cominciò a sperimentare la società e fu affratto».

L'ambiente sociale è cambiato e presenta altri problemi, offre determinate sfide, avversità. I fanciulli di ieri dovevano fare da sé molte cose, e questo poteva essere un rischio, una avversità. I deboli erano sopravvissuti dai più forti. Oggi, invece, c'è una ricchezza di cognizioni, di nozioni, quando ci si arriva a scuola c'è un materiale greggio. La fanciullezza di oggi è più tutelata, più protetta di quanto non fosse cinquant'anni fa. Questi sono dei pregi, ma c'è il rovescio della medaglia, ch'è: vista e considerata sotto tre punti di vista:

1) I fanciulli oggi, si educano arrivano a scuola più ricchi di conoscenza, ma con una volontà meno forte.

2) Essendo positivi, da vigili cure di tenerezza, perdono certe occasioni, diventano da fattori positivi, fattori negativi.

2) Bisogna allora, ripristinare il Passato? E' una assurdità. C'è stato un progresso che ha creato particolari problemi, che chiedono il nostro intervento. Bisogna andare avanti e risolvere questi problemi, prendendo atto delle condizioni, in cui vivono i nostri fanciulli. Occorre creare la Scuola Materna all'esterno, riformare i programmi della Scuola Elementare, dirigere le attività dei fanciulli, portare questi a contatto con la natura e curare questa espres-

sione: l'Associanismo espansivo della natura.

Noi non dobbiamo negare nessuno dei fattori positivi per reagire a certi riflessi negativi con elementi operanti che la società moderna non offre più perché si è evoluta. Lo sforzo di noi educatori — ha concluso il Professore VALITUTTI — deve essere quello di apprezzare questi fattori, sforzarsi al massimo per far sì che la nostra dedizione sia più feconda di intelligenza».

La conferenza è stata chiusa da uno scroscianti applausi da parte di tutti i presenti, i quali sono complimentati con l'Oratore, cui hanno esternato la loro profonda simpatia ed ammirazione per la trattazione dell'ar-

gomento assai difficile e da lui magistralmente affrontato su un terreno filosofico e pedagogico. Dalle pacate e sussive parole del Maestro, di un contenuto altamente educativo e didascalico, tralucevano la forte tenuta dell'Uomo di Cultura, la dirittura morale, la profonda convinzione delle idee ben fondate, l'acutezza e profondità di pensiero e la grande perizia in campo filosofico e pedagogico.

La sua è stata una conversazione piacevole, familiare e di interesse generale, che è servita di stimolo a tutti noi per una maggiore consapevolezza e responsabilità nell'educazione dei nostri fanciulli.

Nicola Greco

Piazza della Madonna dell'Olmo nel Secolo scorso



Sul Castello del 29 Aprile 1961 (Anno XV, n. 4), ricostruendo Cava di cento anni fa, così ne descrivemmo l'accesso dalla parte di Salerno, appena percorso il Ponte di S. Francesco:

L'attuale Corso Italia (Corso Umberto I) con la sua prosecuzione del Corso Mazzini, costituivano cento anni fa la unica strada carrozzabile che attraversava il centro della valiatra per portare da Salerno a Nocera, giacché la variante dalla Madonna dell'Olmo alla Stazione Ferroviaria fu costruita soltanto verso la fine del secolo scorso, quando fu impiantata la tramvia e si volle evitare che i tram passassero per il centro della città; mentre l'altra variante fu la Stazione Ferroviaria e le Taverne vecchie (attuale Via XXV Luglio) fu costruita scilando nel 1889, quando si volle dare più importanza alla vecchia strada Provinciale diventata Statale.

L'ingresso a Cava davanti alla Chiesa della Madonna dell'Olmo, non era come l'attuale, perché un muro di cinta congiungeva la Chiesa della Madonna dell'Olmo al primo dei palazzi del Borgo (Palazzo De Marinis), e dalla facciata della Chiesa della Madonna partiva un altro tronco di strada, che saliva adiacente alla principale e si immetteva in essa nel punto in cui incominciavano i porticati.

Piazza S. Francesco non era, perciò, come oggi ampia, fin sotto i palazzi De Marinis e Galise, ma era rialzata sulla strada che proveniva da Salerno, ed era sostenuta da un alto muraglione, al sommo del quale si ponevano i platani secolari che sono stati sacrificati dal progresso. La strada principale che proveniva dal ponte di S. Francesco, era a sua volta un poco

sopraelevata sul piccolo tronco che congiungeva direttamente la Madonna dell'Olmo con l'inizio del Corso, e ad essa faceva da parapetto uno spesso muro coperto da pietra vesuviana, sul quale noi ragazzi ci divertivamo a correre in equilibrio. Quasi a metà di questo tronco, vi erano due piccoli appositi scivoli dall'un'altra strada all'altra, forse per consentire agli abitanti del palazzo De Marinis di accedere in Piazza S. Francesco attraverso la scalinata che esisteva nel gran de muraglione, ed evitare così di fare quei giri superflui.

Al centro degli scivoli c'era una base con un tronco di antica colonna, che ora saremmo sapere dove è andata a finire.

Addossata al muro divisorio c'era una vasca di fruttana,

per usi pubblici e per abbeverare gli animali; in tempi ancora più antichi dovevano esserci dei lavatoi per lavare i panni.

Quanto scrivemmo più di sei anni fa, era frutto, saltanto del nostro ricordo, ed ora siamo lieti di poter dare ai nostri affezionati lettori, specialmente a quelli che vivono lontano da Cava e sentono più doloroso ma più caro il pungolo della nostalgia e del ricordo, sì letti di poter dare la riproduzione fotografica della vecchia Piazza Madonna dell'Olmo, al primo dei palazzi del Borgo (Palazzo De Marinis), e dalla facciata della Chiesa della

Madonna partiva un altro tronco di strada, che saliva adiacente alla principale e si immetteva in essa nel punto in cui incominciavano i porticati.

Piazza S. Francesco non era, perciò, come oggi ampia, fin sotto i palazzi De Marinis e Galise, ma era rialzata sulla strada che proveniva da Salerno, ed era sostenuta da un alto muraglione, al sommo del quale si ponevano i platani secolari che sono stati sacrificati dal progresso. La strada principale che proveniva dal ponte di S. Francesco, era a sua volta un poco

Benché il timbro postale por-

Convegno Regionale AICS a Salerno

Le necessità della Campania per lo Sport e il tempo Libero

Nel Salone dei Marmi del Palazzo Municipale di Salerno si è tenuto domenica scorsa il I. Convegno Regionale dei Circoli Sportivi della Campania, affiliati all'Associazione Italiani Circoli Sportivi.

tata al Convegno dai delegati del Circolo Sportivo AICS «Giacomo Matteotti» di Puglia, Taro Circolo è stato costituito solo di recente, suscitando larga adesione di studenti, operai e contadini; ha già una discreta sede sociale in Puglia e si avvia verso una proficua attività sportiva e ricreativa a carattere popolare.

Purtroppo il più grosso ostacolo da superare è anche da noi quello della mancanza di attrezature e spazio per la pratica dello sport. Lo spazio utilizzato per gli impianti sportivi in Italia in media poco più di 1 metro per abitante, contro i 34 metri quadrati dei paesi civili europei. La media dei paesi civili europei

dionale è solo di 0,36 metri q. per abitante! A Cava, specialmente nelle frazioni, la situazione non è migliore.

Occorre che la collettività affronti anche questo grosso problema che per venti anni è stato posposto, assieme a quello della Scuola e degli Ospedali, ad altri problemi per i quali è stato fatto molto di più e con troppa fretta rispetto le reali possibilità del Paese (autostrade, motorizzazione privata, edifici del culto, armamenti, ecc.).

Occorre creare palestre, campi sportivi parchi ricreativi per i bambini e per i giovani che, come ha detto il prof. Longo, «sono stanchi di giocare per le strade».

Carmine Greco

8^a ESPOSIZIONE Nazionale Canina

Enthusiastica come sempre, la 8^a Esposizione Nazionale Canina organizzata dal Gruppo Caninofilo Salernitano «Antonio Lupi» nel programma dell'estate calabrese, è svolta il 25 Giugno scorso sotto la direzione dei rispettivi presidenti dell'Associazione Provinciale Ing. Attilio Infranzo nel meraviglioso Parco di Villa Renzo, messo a disposizione dal Comitato Direttivo dell'Eca. Vennero partecipato cani di tutte le razze, ai proprietari dei quali sono stati assegnati premi in un'onore, oltre a premi di qualifica. I concorrenti sono stati in prevalenza appartenenti alla Campania, ma non sono mancate rappresentanze di tutta Italia.

Secondo relatore è stato il Presidente Nazionale dell'AICS Enrico Guabello che sul tema «Razionale utilizzo del verde per gli impianti sportivi e turistici della Campania» ha trattato i problemi dello sport, della ricreazione e del tempo libero, evidenziando le gravi carenze esistenti in generale in Italia e nella Campania in particolare, per quanto concerne le attrezzature sportive da inoltre delineato alcune prospettive per la Campania di avviare a soluzioni tali problemi nell'ambito della Programmazione Economica, della Riforma Urbanistica e nelle leggi sul turismo.

Secondo relatore è stato il prof. Giuliano Longo, Presidente dell'AICS di Salerno, che sul tema «Collaborazione tra la Pubblica Amministrazione, la scuola e il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situazione degli impianti sportivi a Salerno e negli altri paesi della provincia per cui non è possibile iniziare la formazione di una scuola ed il CONI in una efficace azione di propaganda sportiva fra i giovani» ha presentato il quadro desolante della situ



ECHI e faville

Dal 6 Giugno al 5 Luglio i nati sono stati 85 (m. 39 f. 49) più 12 fuoriusciti (8 m., 4 f.), i matrimoni sono stati 46, i decessi 22 (10 m., 12 f.).

Gianluca è nato dal Rag. Luigi Amabile e da Maria Olmina D'Apuzzo.

Cinzia è nata dai Ragg. Amedeo Manzo e Maria Rosaria Farano.

Paolo è nato dal Dott. Alfonso di Serio, chimico, e Lucia Morigera.

Annamaria è nata da Luigi Salsano, agente di commercio, e Vittoria Monaca.

Agostino Carmine è nato in Kidderminster (Inghilterra) da Alfonso Salsano e da Giocanda Caiizza. Al piccolo ai genitori ed allo zio Michele, che dall'Inghilterra si ricorda sempre affettuosamente di Cava e del Castello, i nostri auguri e fervidi saluti.

Il Rag. Alessio Salsano di Nicola e fu Norma Vozzi si è unito in matrimonio con Maria Cerasuoli di Giovanni e fu Margherita Mariano. Compare di anno il Geom. Gaetano Fiore; testimoni lo stesso ed il Rag. Ugo Cesaro. Gli sposi, dopo essere stati festeggiati in un cordiale ricevimento all'Hotel Victoria, son partiti per un lungo viaggio di nozze.

I giovani Ottavio Lamberti fu Mario e di Maurano Evelina, e Giulia Passa di Alfonso e di Giovanna Bonanata, hanno realizzato il loro lungo sogno d'amore tra la gioia dei parenti e degli amici che li hanno vivamente festeggiati nei saloni dell'Hotel Victoria. Le nozze sono state benedette da Padre Cicerubini nella Chiesa del Convento di S. Francesco; compare di anno è stato il Cav. Mansueto De Rosa, Capostipite FFSS di Cava; testimoni il Dott. Federico De Filippis, Provveditore agli Studi e Consigliere Prov. avv., e Armando Lamberti, fratello dello sposo. Tra gli intervenuti: il Dott. Filiberto Valanzio, direttore della RAI di Reggio Emilia, il Prud. Mario Redi e signora, il Rag. Antonio Margherita con la fidanzata Olmina De Rosa, la famiglia Margherita, la signora Barba con la figlia Teresa che era graziosissima nella acconciatura alla giapponesina, la famiglia Novello, Vittorio Tennerelli e famiglia, la famiglia Nicoletti, Francesco De Pascale e famiglia, Dora Ruggiero e figlia, Dante Feliciano, signorina Emma De Lia, signorina Maria Risi e fratello, Antonio Pomidor, Ezio Perilli e signora, Rocco Brancati e signora, Enzo Barba con la fidanzata, l'Univ. Guglielmo Ragni, lo scultore Prof. Franco Lorito, lo scultore Prof. Antonio Pasci, la famiglia Russomando, Francesco Pasquale, Francesco Murolo, Felice Murolo, Carlo Criscuolo, Salvatore Moccia, con le rispettive consorti, la signora Ida de Listi e figli.

Premurosamente colmata d'affetto dai fatelli Dott. Fulvio con la moglie Grazia Amabile, Massimo con la fidanzata Gloria, e Paolo, la signorina Marisa Di Mauro, diletta figliuola degli indimenticabili Avv. Mario e Prof. Amalia di Maio si è unita in matrimonio con il dott. Giovanni Mascolo, chimico del Prof. Giuseppe, nostro concittadino docente di lettere nei licei di Roma, e fu Emilia Siani.

Testimoni per lo sposo, il Rag. Giovanni Mascolo ed il Dott. Nicola Villani; per la sposa, gli zii Avv. Raffaele Clarienza e Avv. Prof. Mario Rosario Pepe. Dopo il rito gli sposi sono stati festeggiati da parenti ed amici nei saloni della incantevole Villa Pepe a Rotolo. Vi erano: la Dott.

Ad anni 70 è deceduto il Rag.

Francesco Rossi del fu Vincenzo e fu Anna Galdi, vedovo della signora Anna Bassi. Nato in Napoli, trascorse molta parte della sua vita a Cava dove erasi sposato, e partecipò anche per alcuni tempi alla amministrazione comunale coprendo la carica di Assessore in rappresentanza del Partito Repubblicano. Spirito critico e mordace, era dotato anche di una simpatica vena poetica a cui spesso diede sfogo, in versi mantelliani pubblicati sul Castello con il pseudonimo di Cirano.

Ai parenti le nostre condoglianze.

Rosa Mattoni ved. Sammarco madre del Geom. Gaetano dell'Ufficio Tecnico del nostro Comune e nonna del Ing. Giuseppe è deceduta ad anni 84.

Pasquale Santoriello fu Carlo, commerciante in concimi e prodotti agricoli è deceduto ad anni 52.

Carlo Siani fu Angelo, già commerciante di tessuti al Corso è deceduto ad anni 64.

La piccola Maria Avagliano del fu Donato, applicato di Cancelleria della nostra Pretura e di Carmelina Punzi, ha ricevuto presso l'Istituto delle Suore Alcantarine di Villa Formosa ai Pianesi, i Sacramenti della Prima Comunione e Cresima unitamente ad altre trentadue bambine orfane assistite da quell'Istituto. La cerimonia si è svolta nella Chiesetta di S. Vincenzo presso la Villa Comunale ed i Sacramenti sono stati impartiti dal Vescovo di Cava Mons. Alfredo Vozzi. Madrina della piccola Maria è stata la Dott. Annamaria Crisculo.

Alle trentadue bimbe festeggiate, alle loro madrine, e soprattutto alle brave Suore Alcantarine che con tanto amore curano la educazione scolastica e morale delle bambine loro affidate, i nostri sinceri auguri.

Nella Cattedrale di Cava i piccoli Diego e Ciro Sorrentino dei Prof. Giuseppe e Prof. Maria Acampora, hanno ricevuto i Sacramenti della prima Comunione e della Cresima. Nel pomeriggio sono stati festeggiati da parenti ed amici nella abitazione dei genitori in Via Umberto Mandoli, 14.

Anche la piccola Maria Apicella di Antonio e di Lucia Bisogno fu vivamente festeggiata da parenti ed amici nella abitazione dei genitori in Via Marconi il giorno in cui ricevette la Prima Comunione e la Cresima, come riportammo nello scorso numero.

Maddalena Bisogno, anni 11 di Giuseppe contitolare della Cereria Virno e di Jone Siani, è stata promossa alla II media presso l'Istituto Balzico con la media del sette. Auguri ai genitori, ai nonni paterni Sig. Pasquale Bisogno e Maddalena Bisogno ed ai nonni materni Sig.

Dopo mezzo secolo, Senator è stato rintracciato dai fratelli, adesso tutti trasferiti a Drago. Dei fratelli, Gerardo è già andato, insieme con la moglie Giovanna Avallone, ad abbracciarlo; gli altri due, Antonio ed Amalia vedova Avallone, facilmente, si recheranno anch'essi in Ungheria.

«Il Castello», sempre sensibile verso i ciechi sparsi per il mondo si associa ai voti augurali di Radio Budapest con un cordiale «benvenuto» a Vincenzo Senator, che, entro quest'anno, riterrà in visita alla verde valle della sua giovinezza.

La Ditta Dionigi Fortunato

CORSO UMBERTO I N. 178 — CAVA DEI TIRRENI

fabbrica e vende direttamente alla sua

scelta clientela modelli esclusivi

DI VALIGERIA E DI PELLETTERIA

TRASLOCHI REALE

Agenzia di Città

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi.

Direzione: via Sabato Martelli-Castaldo (Tr. av. Marconi).

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITÀ SIGNORILE . PRANZI SQUISITI

ATTREZZATURA completa per ricevimenti nuziali e banchetti

Tutti i conforti — Ameni giardini

CAVA DEI TIRRENI — Telefono 41864

Presso il negozio di

CONFEZIONI di Franco Armenante

al corso Italia n. 298

troverete il più vasto assortimento di pantaloni per uomini e donne, all'ultima moda, camicette, camicie, maglierie, confezioni, costumi ed accappatoi da bagno; tutto a prezzi di assoluta convenienza.

Cava
dei
Tirreni



OSCAR BARBA
Concessionario unico

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
il 2 Genn. 1958 - Trib. - Salerno
Linotyp. Jannone - Salerno



mobilificio TIRRENO

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA
SALONI di ESPOSIZIONE in VIA MANDOLI

Cava dei Tirreni - Tel. 41442

CAFFÉ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO

S A L E R N O

ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111
Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

Aspiranti automobilisti ed automobiliste!

Autoscuola TIRRENA

Con attrezzatura completa e modernissima per la patente di guida, nell'Anghiato del Castello n. 11 (alle spalle del Cinema Capitol) di Cava dei Tirreni, piano I., dà la possibilità di sostenere gli esami nella propria sede, e di fruire di insegnanti altamente qualificati ed autorizzati.

Nella retta d'iscrizione sono comprese anche cinque esercitazioni gratuite di guida.

Facilitazioni nei pagamenti



ISTITUTO OTTICO

DI CAPUA

Via A. Sorrentino Telef. 41304

Una grande Organizzazione
al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità

DIEGO ROMANO

ANTICA DITTA

COLORI — VERNICI — DETERSIVI

Vasto assortimento di carte da parati nazionali ed estere

Corso Italia n. 251 (telef. 41626)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

PIBIGAS

il gas di tutti e dappertutto

la Farmacia Accarino
al Corso

dispone di un ricco ed esclusivo assortimento
di CALZE ELASTICHE e di tutta la gamma
dei prodotti SCHOLL'S — PANCIERE — COPRISPALLE —
GINOCCHIERE — CAVIGLIERE GIBAUD
Essa inoltre ha una vasta collana di articoli sanitari e
CHICCO per tutti i bambini belli!

Soc. IMIR

Installazione e Manutenzione Impianti
di Riscaldamento — Condizionamento — Ventilazione
ROMA — Via della Consulta 1 - telef. 487029-465379
CAVA DEI TIRRENI — Corso Italia n. 57 - telef. 420383

IMPAV

INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO
Stabilimenti e Uffici:
CAVA DEI TIRRENI (SA)

Agenzie in:
Salerno - Napoli - Querceta (Carrara)

Pavimenti - Rivestimenti - Ceramiche - Mosaici - Tubi
di cemento - Bacini biologici - Barriere stradali - Avvolgibili ed infissi in legno - Gres - Marmi.

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini
SPECIALITA' IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenienza
Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213

SOLGAS

CORSO ITALIA 311
Cava dei Tirreni - tel. 42167
Vasto assortimento di Lampadari, Mobili alla americana,
Utensili domestici, Televisioni, Lavatrici, Frigoriferi e Cucine
ASSISTENZA TECNICA FACILITAZIONE NEI PAGAMENTI